

**COMUNE DI BORGO CHIESE**  
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. **12**  
**DELLA GIUNTA COMUNALE**

<b>OGGETTO:</b>	<b>FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (ART. 1 COMMA 859 E SEGUENTI LEGGE N. 145/2018). VERIFICA RISPETTO DEI PARAMETRI ANNO 2024.</b>
-----------------	--

---

L'anno duemilaventicinque, addì dodici del mese di febbraio, alle ore 17.00 nella sala delle riunioni, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:  
SARTORI RENATO  
LEOTTI GIUSEPPE  
SPADA ROBERTO  
ZULBERTI ALESSANDRA  
POLETTI ELEONORA

Assente giustificati: //.

Assiste e verbalizza il Segretario comunale Fioroni Lara.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Sartori Renato, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza dichiara aperta la trattazione dell'argomento previsto nell'ordine del giorno diramato con prot. n. 1334 del 13.02.2025.

<b>OGGETTO:</b>	<b>FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (ART. 1 COMMA 859 E SEGUENTI LEGGE N. 145/2018). VERIFICA RISPETTO DEI PARAMETRI ANNO 2024.</b>
-----------------	--

*Il Sindaco Renato Sartori relaziona sull'argomento posto all'ordine del giorno.*

VISTE le seguenti disposizioni della Legge n. 145/2018:

- art. 1 comma 859: “A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:
  - a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
  - b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”;
- art. 1 comma 861: “Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare”;
- art. 1 comma 862: “Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:
  - a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per

cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) al 1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”

Rilevato che le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC) e degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 per l'anno 2024, alla data del 11.02.2025, del Comune di Borgo Chiese sono le seguenti:

- ammontare complessivo del debito commerciale maturato dal Comune nell'anno 2024 euro € 8.518,76 iva esclusa se dovuta, pari ad € 10.739,11 iva inclusa, calcolato come somma di tutte le fatture e note di credito ricevute nell'anno 2024, ma non ancora pagate alla data del 01.01.2025.
- importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2024: € 2.937.656,26 iva esclusa e quindi un rapporto tra debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2024 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari a 0,29%;
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2024 elaborato da PCC: - 8,53 giorni;

Rilevato pertanto che il Comune di Borgo Chiese presenta uno stock del debito inferiore al 5% del totale delle fatture e presenta un indicatore di tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti negativo pari a – 8,53 e che, quindi, dalle risultanze di cui sopra non risulta necessaria l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018, cioè la costituzione per l'anno 2025 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali;

Dato atto che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

LA GIUNTA COMUNALE

- Udita la relazione;
- Attesa la propria competenza in merito all'adozione del presente atto.
- Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.
- Visto lo statuto comunale.
- Visto il Regolamento di contabilità comunale vigente come modificato con deliberazione consiliare n. 29 del 24.07.2024.
- Visto il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 30.12.2024.
- Visto il Bilancio di Previsione 2025-2027 e relativi allegati e nota integrativa approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30.12.2024.
- Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 7 dd. 17.01.2024 con la quale è stato approvato l'atto programmatico di indirizzo per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, che assegna ai responsabili di servizi le risorse finanziarie, umane e strumentali per la realizzazione degli obiettivi ivi stabiliti, dando atto che ai medesimi compete l'adozione degli atti gestionali di competenza connessi alle fasi dell'entrata e della spesa.
- Vista la deliberazione n. 47 del 29.04.2024, immediatamente esecutiva, con la quale la Giunta comunale ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione triennio 2023-2025 (P.I.A.O.), aggiornamento 2024.
- Acquisiti, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e successive modificazioni, il parere sulla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile, entrambi espressi dal responsabile del servizio finanziario.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dal Sindaco,

## D E L I B E R A

1. Di prendere atto delle risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC) e degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 del comune di Borgo Chiese che per l'anno 2024, alla data del 11.02.2025, sono le seguenti:
  - Ammontare complessivo del debito commerciale maturato dal Comune nell'anno 2024 euro € 8.518,76 iva esclusa se dovuta, pari ad € 10.739,11 iva inclusa, calcolato come somma di tutte le fatture e note di credito ricevute nell'anno 2024, ma non ancora pagate alla data del 01.01.2025.

- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2024: € 2.937.656,26 iva esclusa e quindi un rapporto tra debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2024 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari a 0,29%;
  - Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2024 elaborato da PCC: - 8,53 giorni;
2. Di dare atto che le risultanze di cui sopra garantiscono il rispetto per l'anno 2024 delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e dell'articolo 9 del D. L. n. 152/2021 e non richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 e quindi la costituzione per l'anno 2025 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali.
  3. Di comunicare l'adozione della presente deliberazione ai consiglieri comunali ai sensi dell'art. 13, comma 4 del vigente regolamento di contabilità pubblicando il presente provvedimento e allegati nell'area riservata di cui al link: <https://archivio-borgochiese.openpa.opencontent.io/Sezioni-politiche/Consiglio-Comunale> per la durata pari a quella di pubblicazione della deliberazione all'Albo telematico comunale e nella sezione dell'Amministrazione Trasparente di cui al link: <https://www.comune.borgochiese.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-preventivo/Bilancio-del-2025-2027>
  4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'albo telematico comunale per dieci giorni consecutivi ai sensi dell'art. 183, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.; la stessa diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione.
  5. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
    - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;
    - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
    - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.lgs. 02.07.2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SINDACO  
Sartori Renato

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fioroni dott.ssa Lara